

## Riunione 9 dicembre 2013 - Informativa sindacale

Nell'ambito della prima fase di riordino degli assetti organizzativi dell'Agenzia (quella con decorrenza 1° gennaio 2014), è progettato il rafforzamento della Direzione centrale coordinamento direzioni territoriali, già contemplato e deciso per la Direzione centrale personale e organizzazione con la delibera 214 del 30 luglio 2013.

Le tre posizioni dirigenziali di livello non generale liberate<sup>1</sup> per effetto della soppressione della Direzione centrale risorse area monopoli verranno utilizzate per istituire tre nuovi uffici con prevalenti compiti di gestione giuridico amministrativa del personale, di coordinamento degli approvvigionamenti non già centralizzati dalla Direzione centrale amministrazione e finanza, nonché di gestione del contenzioso per conto delle strutture operative, e di amministrazione dello stralcio (amministrativo e del personale per i provvedimenti adottati entro il 31 dicembre 2013). Altra funzione di particolare delicatezza assegnata a uno degli uffici di nuova istituzione concerne il coordinamento dell'applicazione della normativa in materia di contabilità speciali e di resa dei conti giudiziari per le materie di competenza dell'Area Monopoli.

Nell'ambito dell'Area Monopoli è possibile inoltre prevedere altre semplificazioni nell'organizzazione centrale in relazione alle quali si può ottenere la liberazione di posizioni dirigenziali da riutilizzare per il rafforzamento delle strutture operative, e quindi a vantaggio della capacità di presidio del territorio e contrasto al gioco illegale.

All'attualità, nell'ambito della Direzione centrale coordinamento direzioni territoriali sono incardinati due uffici dirigenziali di livello non generale: l'*Ufficio pianificazione e consuntivazione* e l'*Ufficio monitoraggio e coordinamento*. In relazione all'esperienza sin qui condotta, gli stessi hanno competenze contigue e agevolmente riconducibili a un'unica struttura dirigenziale. Se ne propone quindi l'accorpamento in un unico Ufficio coordinamento operativo, con compiti di programmazione e controllo di gestione riferiti alle attività in carico agli uffici operativi dell'Area Monopoli.

Ulteriori semplificazioni possono derivare dalla concentrazione in un unico *Ufficio scommesse e giochi sportivi a totalizzatore* delle competenze oggi assolte dall'*Ufficio scommesse* e dall'*Ufficio giochi sportivi a totalizzatore* nell'ambito della Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi. Tale fusione discende dalla constatazione del forte ridimensionamento del mercato dei giochi sportivi a totalizzatore (Totocalcio e altre fattispecie residuali) e dalla possibilità di decentrare agli uffici operativi la gestione delle concessioni minori in materia di scommesse.

Dalle descritte revisioni organizzative, consegue la liberazione di due posizioni dirigenziali in favore della struttura territoriale operativa. Quest'ultima, in base a quanto previsto dall'art. 34, comma 3, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1° ottobre 2004, attualmente si articola in 14 Uffici dirigenziali di livello non generale, dei quali:

- ✓ 9 con competenza regionale (Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Puglia, Sicilia, Sardegna);

<sup>1</sup>Si tratta dei seguenti Uffici: Ufficio relazioni sindacali, formazione e servizi generali, Ufficio stato giuridico, trattamento economico e previdenziale del personale, Ufficio contabilità, logistica e forniture.

- ✓ 5 con competenza interregionale (Calabria e Basilicata, Marche-Abruzzo-Molise, Piemonte-Valle d'Aosta, Toscana-Umbria, Veneto-Trentino Alto Adige).

Le funzioni operative dell'Area Monopoli richiederebbero la presenza di un ufficio dirigenziale nell'ambito territoriale di ciascuna regione, eccezion fatta per le regioni che presentano una limitatissima rilevanza operativa, quali la Basilicata, il Molise e la Valle d'Aosta.

Ciò posto, utilizzando le 2 posizioni dirigenziali rese disponibili in relazione alla predetta revisione organizzativa centrale, gli Uffici locali-Area Monopoli potranno essere articolati nei seguenti 16 uffici: Abruzzo; Calabria; Campania; Emilia Romagna; Friuli Venezia Giulia; Lazio; Liguria; Lombardia; Marche; Piemonte-Val d'Aosta; Puglia-Molise-Basilicata; Sardegna; Sicilia; Toscana; Umbria; Veneto-Trentino Alto Adige.

Al riguardo, si precisa quanto segue.

Per gli Uffici Piemonte-Valle d'Aosta e Puglia-Molise-Basilicata, potrà essere conservata la competenza interregionale in quanto, come già rilevato, si tratta di contesti di ridotta rilevanza operativa.

Per tutti gli Uffici locali la sede è prevista nel capoluogo di Regione (per i tre Uffici interregionali, nella regione più rilevante dal punto di vista operativo), fatta eccezione per l'Ufficio Abruzzo che potrebbe avere la sede a Pescara, dove è oggi collocata la Sezione distaccata prevalente anche in termini di personale assegnato (33 unità rispetto alle 10 unità di L'Aquila e 9 unità di Chieti).

La proposta riorganizzazione delle articolazioni territoriali comporterà:

- ✓ per 10 degli attuali Uffici regionali/interregionali (Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte-Valle d'Aosta, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto-Trentino Alto Adige) il solo cambiamento di denominazione;
- ✓ per gli Uffici interregionali Lazio-Umbria e Marche-Abruzzo-Molise la istituzione di 4 Uffici locali (strutture dirigenziali di livello non generale), con sede nel Lazio, nell'Umbria, nelle Marche e in Abruzzo;
- ✓ la istituzione di un Ufficio locale con competenza territoriale estesa alle regioni Puglia, Molise e Basilicata – e quindi con una aggregazione diversa rispetto all'organizzazione attuale<sup>2</sup> – anche in coerenza con l'articolazione interregionale già prevista nell'ambito dell'Area dogane;
- ✓ l'istituzione di un ufficio locale dedicato alla regione Calabria, (l'attuale Ufficio Calabria-Basilicata perderà la competenza per la regione Basilicata).

La riorganizzazione descritta potrebbe essere approvata nei primi mesi del 2014.

<sup>2</sup> Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1° ottobre 2004, intitolato "Regolamento di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, ai sensi del D.P.R. 15 dicembre 2003, n. 385", all'art. 34, comma 3, prevede, tra l'altro, i seguenti Uffici regionali: "... Marche, Abruzzo, Molise, con sede in Ancona; ... Calabria e Basilicata, con sede in Cosenza; Puglia, con sede in Bari ...".